

# **“SANNIO : UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE”**

## **INTRODUZIONE**

**di Felice Casucci**

Vivo a Napoli da sempre, ma da sempre frequento con assiduità il Sannio, di certo molto prima di svolgervi la funzione di docente universitario e di Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici, Politici e Sociali dell'Università degli Studi del Sannio (Benevento), incarico che tuttora ricopro.

Il Sannio è stato – per me cittadino – la culla di uno spirito di libertà non astratto, bensì legato a luoghi, fatti e persone, precisi e irripetibili. Ne ricordo qui solo alcuni, fra i tanti: le passeggiate in montagna sui ventosi declivi di Pietraroia con l'amatissimo nonno Gerardino, allora (e per lungo tempo) Sindaco di Telesse; i tuffi nel fiume sotto il mulino, l'acqua che prendevamo dal sole; i giochi infantili nei pollai, inseguendo i pulcini; i suoni e il silenzio, il risveglio del gallo, il rintocco della campana, il melodico intervallo pomeridiano di un vecchio televisore, il latrare dei cani che faceva eco alla notte; il latte caldo che Giovanni portava come una reliquia dalla stalla in un'ora indescrivibile che attardava senza annerire; le fughe in bicicletta nella controra estiva tra la campagna e il cielo; le partite a pallone in strade polverose a ridosso della parrocchia; la fionda di una manualità zingaresca; l'energia verde sulfurea dei primi sogni adolescenziali; gli alberi carichi di frutti maturi che segretamente e avidamente coglievamo; i sapori i profumi d'olio d'oliva di pomodori rubizzi e di pane caldo nei cortili quieti in cui, i giovani, placavamo una fame di mille appetiti. Il Sannio per me è stato tutto questo e molto altro. Lo è ancora: un gran Maestro di Vita, non una vita qualsiasi ma la Vita a contatto con la Natura, con le sue Bellezze, con le sue Genti operose, con i Valori che incessantemente esprime, un Mondo nel mondo, un Modello cui ispirarmi, un approdo nel divenire inconsulto degli anni, un'identità nel cambiamento. Nel riassetto del mio scrigno intellettuale, me ne rendo consapevole a *posteriori*, il Sannio è una metafora, un'aspettativa dell'essere e della felicità.